Commissione per la valutazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Presidente
del "*Collegio di garanzia sul trattamento e sulla protezione dei dati*" -

Verbale n. 1 del 22 febbraio 2024

Il giorno 22 febbraio 2024 alle ore 15,30, nei locali dell'Università degli studi del Molise, si riunisce la Commissione incaricata della valutazione delle candidature per la designazione del presidente del Collegio di garanzia sul trattamento e sulla protezione dei dati. La Commissione, nominata con D.R. n. 294/2024 prot. n. 7859 del 21.02.2024, è composta dal prof. Alessandro Cioffi- presidente- dal prof. Paolo Pizzuti e dal dott. Vincenzo Lucchese.

In via preliminare, il presidente della Commissione rammenta che ai sensi dell'art. 6 del bando la Commissione non formerà una graduatoria e proporrà al Rettore una "terna di candidati", previa valutazione dei requisiti indicati dal bando. Al riguardo, il presidente rammenta la disposizione dell'art. 6 del bando:

"Nella valutazione delle candidature, la Commissione terrà conto del possesso dei titoli, delle competenze e delle esperienze professionali maturate e coerenti con le funzioni da svolgere."

A questo fine, prima di ricevere le domande dei candidati, la Commissione decide di predeterminare i criteri di valutazione. In stretta applicazione di quanto previsto negli artt. 2 e 6 del bando, la Commissione stabilisce quanto segue.

A). - Art. 2 del bando- "Requisiti"

"a) laurea specialistica o magistrale secondo la disciplina del nuovo ordinamento o rilasciata secondo il vecchio ordinamento"

La Commissione ammetterà alla valutazione i candidati in possesso di laurea specialistica e di laurea magistrale, individuate secondo il nuovo ordinamento e, in particolare, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 (decreto MIUR); altresì, sono ammessi i candidati in possesso di laurea derivante dal vecchio ordinamento.

Nel caso di laurea conseguita all'estero, si osservano le disposizioni di legge sull'equipollenza dei titoli.

A1).- "Art. 2 del bando- "Requisiti"

"b) esperienza maturata nel settore pubblico, anche in qualità di Responsabile di strutture organizzative complesse, con specifico riferimento agli ambiti del presente bando";

La Commissione ammetterà alla valutazione il soggetto in possesso di "esperienza nel settore pubblico", considerando i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, di collaborazione e di consulenza intercorsi con le pubbliche amministrazioni ed instaurati ai sensi del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Altresì, la Commissione potrà considerare i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, di collaborazione e di consulenza intercorsi con soggetti privati a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, nonché i rapporti intercorsi con i gestori, anche privati, di servizi pubblici e, in ogni caso, con organismi di diritto pubblico, società pubbliche o altri enti istituiti per legge e riconducibili alla sfera pubblica ai sensi della normativa vigente.

Infine, la Commissione valuterà i suddetti rapporti e le suddette esperienze lavorative con **“specifico riferimento agli ambiti del presente bando” (art. 2 del bando)**, ovvero, con riferimento al “trattamento e alla sicurezza dei dati”, identificati ai sensi dell’art. 1 del bando e secondo le disposizioni ivi richiamate:

“obblighi di cui al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, alla L. 190/2012, al Decreto Legislativo n. 33/2013, al Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e al Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali in attuazione del regolamento UE 2016/679 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali.”

B.- art. 6 del bando: “possesso dei titoli, delle competenze e delle esperienze professionali maturate e coerenti con le funzioni da svolgere”

La Commissione potrà valutare le “competenze e le esperienze professionali” (desumibili dal curriculum allegato dai candidati), in quanto siano **“maturate e coerenti con le funzioni da svolgere”** (art. 6 del bando).

B1.- Per determinare “l’esperienza professionale”, la Commissione considera le “funzioni da svolgere” (art. 6 del bando) e a questo fine richiama altresì gli artt. 1 e 2 del bando. La Commissione potrà dunque valutare la natura, la durata e la continuità della posizione ricoperta, nonché, in particolare e con preferenza, il possesso di una “elevata qualificazione professionale” in materia (art. 1 del bando) e, per la specifica posizione messa a bando - presidente del Collegio di garanzia-, potrà apprezzare altresì i ruoli apicali rivestiti, anche in qualità di Responsabile di strutture organizzative complesse”, ai sensi dell’art. 2 del bando.

B2.- Quanto alle competenze e ai “titoli” previsti nell’art. 6 del bando, la Commissione potrà considerare i titoli che dimostrino specifica competenza nella posizione e nella materia indicata dal bando. A questo fine sono valutabili i master universitari, i dottorati di ricerca, i diplomi universitari di specializzazione, i corsi universitari di perfezionamento e di alta formazione, le abilitazioni all’esercizio delle professioni. In questa prospettiva, i master, i diplomi di specializzazione e gli altri corsi di perfezionamento e formazione che siano emessi da enti non universitari, sono valutabili con il criterio della equivalenza dei caratteri sostanziali, adottato dalla giurisprudenza prevalente (*ex pluribus v. Cons., St. sez. III 9 febbraio 2022 n. 908*), ovvero, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 (decreto MIUR): laurea triennale come titolo di ingresso minimo, numero di cfu, durata, esistenza di un organo scientifico di direzione, esistenza di un voto o di un giudizio finale.

Gli altri titoli di formazione non universitaria che siano privi dei suddetti caratteri di equivalenza, pur se denominati “master” o con altri nomi simili a quelli dei titoli universitari post lauream, possono essere menzionati nella valutazione e considerati come indici accessori di qualità, a condizione che abbiano ad oggetto la materia del trattamento e della sicurezza dei dati personali (come identificata nell’art. 1 del bando e nelle norme ivi richiamate) e a condizione che, per la natura del soggetto emittente e per i caratteri di qualità della formazione, i titoli diano prova di esperienza, professionalità e cultura. Allo stesso modo, sono considerabili le pubblicazioni di carattere scientifico e gli incarichi di docenza, che siano pertinenti alla materia della sicurezza e del trattamento dei dati, e, quanto agli

incarichi di docenza, che siano svolti presso università, enti di ricerca o enti di formazione di riconosciuto prestigio.

C.- Determinazioni finali

Infine, considerando che, ai sensi dell'art. 6 del bando, la Commissione non deve comporre una graduatoria ma limitarsi a indicare una terna di idonei, e considerando altresì che si tratta di una valutazione che il bando stesso qualifica come "comparativa", la Commissione stabilisce di formulare, per ciascun candidato, un giudizio analitico, desunto dal cv, e, poi, un giudizio sintetico e comparativo, utile a selezionare i candidati da inserire nella terna e a distinguerli rispetto agli altri candidati meno meritevoli. Il giudizio finale individuerà la terna dei candidati utilizzando la seguente scala di valori:

- 1.-livello eccellente
- 2.- livello molto buono
- 3.-livello buono
- 4.- livello discreto
- 5.- livello sufficiente
- 6.- livello insufficiente

D.- Adempimenti consequenziali

Esaurita la fase di predeterminazione, la Commissione chiede al Responsabile del procedimento di trasmettere le domande dei candidati e la relativa documentazione.

La seduta termina alle ore 16,40.

Campobasso, 22 febbraio 2024

f.to Prof. Alessandro Cioffi- presidente

f.to Prof. Paolo Pizzuti

f.to Dott. Vincenzo Luccchese